

Scritto da A.Men

Martedì 17 Marzo 2020 09:04

Il mercato auto italiano è destinato a un crollo verticale senza interventi immediati del Governo a tutela dei lavoratori e delle imprese del settore.



Secondo il **report sull'impatto dell'emergenza COVID-19** sulle attività di noleggio reso noto da **ANIASA**, la diffusione del Coronavirus e le nuove misure restrittive del Governo su tutto il territorio nazionale hanno determinato un blocco quasi totale delle attività di **noleggio a breve termine (-90%)** presso aeroporti, stazioni e centri cittadini e del **car sharing nelle principali città (-60%)**.

*"Il settore è oggi sull'orlo del precipizio, sta vivendo una crisi senza precedenti, neanche eventi drammatici come l'11 settembre avevano determinato effetti così nefasti, - ha evidenziato **Massimiliano Archiapatti**, Presidente di ANIASA - Dopo gli ultimi provvedimenti assunti dal Governo in questi giorni abbiamo ricevuto disdette di quasi tutte le prenotazioni di noleggi di qui a giugno. Il rent-a-car registra oggi un crollo dei noleggi pari al 90% e la situazione è in costante peggioramento. Non va meglio al car sharing, perno della mobilità condivisa nelle nostre città, che accusa una decisa contrazione dei noleggi (-60%)".*

Non solo. Anche le aziende clienti del **noleggio a lungo termine**, che conta oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia, stanno **bloccando gli ordinativi di veicoli nuovi** e preferiscono prolungare i contratti in essere.

Tutto ciò avrà **pesanti ripercussioni sul mercato auto italiano** che negli ultimi mesi ha registrato un deciso calo delle immatricolazioni da parte dei privati.

Un'auto nuova su 4 è immatricolata a noleggio, pertanto, senza il suo consueto sostegno, assisteremo a un crollo verticale del mercato auto.

Più che un report, sembra un **vero e proprio bollettino di guerra** e ANIASA chiede interventi immediati al Governo a tutela dei lavoratori e delle imprese del settore che impiega **20.000 addetti** e ogni anno immatricola **461.000 vetture (25% del totale)**, gestendo quotidianamente la mobilità di oltre **1 milione e 200.000 veicoli** di ultima generazione.

*"Ci aspettiamo che nei provvedimenti di sostegno agli operatori economici allo studio del Governo, - ha concluso **Archiapatti** - trovino spazio misure in grado di assicurare la sopravvivenza di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Chiediamo per le tante persone che operano nel nostro settore provvedimenti di sostegno come la cassa integrazione in deroga e per le imprese strumenti come il superammortamento che post-emergenza possano ridare ossigeno al mondo della mobilità aziendale attualmente in quarantena".*